

**FESTIVAL
PORDENONE**

 Dal 16 al 19 aprile la terza edizione
con reportage da tutto il mondo

Tra sport, guerra e grandi storie ritorna "Le voci dell'inchiesta»

di LAURA STRANO

PORDENONE Dopo due apprezzate edizioni autunnali dedicate alle inchieste made in Italy ("L'amore in Italia" e "Mafie") e ai temi più attuali e scottanti del Paese, torna con una nuova (e stabile) collocazione primaverile il **Festival dell'Inchiesta** - promosso da Cinemazero con l'Università di Udine - in programma a Pordenone dal 16 al 19 aprile, con un cartellone dedicato ai più recenti reportage e documentari d'inchiesta di produzione internazionale e all'opera di giovani autori italiani che hanno saputo spostare proficuamente il loro sguardo su ambiti extranazionali. La terza edizione è stata presentata ieri dal direttore artistico Marco Rossetti, affiancato da Riccardo Costantini, dal vicepresidente di Cinemazero Giovanni Lessio e dall'assessore alla Cultura del Comune di Pordenone, Gianantonio Collaoni.

Sul giallo della morte in Afghanistan, probabilmente per il "fuoco amico", del giocatore di football Patrick Tillman è incentrata l'inchiesta **Friendly Fire**. **Pat Tillman's Story**, realizzata negli Stati Uniti per "La Storia siamo noi" dalla giornalista Federica Cellini (Rai Educational), che il 16 aprile aprirà il festival.

Sport e guerra anche nel lavoro del documentarista statunitense Kief Davidson, che porterà a Pordenone il suo **Kassim the Dream**, intensa parabola sportiva di un bambino-soldato ugandese che riesce a conquistare la

sua libertà diventando campione del mondo di pugilato.

Con due giovani autori italiani si approda a San Francisco per scoprire uno dei luoghi simbolo del quartiere italiano della città: lo storico **Caffè Trieste**, che dà il titolo al documentario d'inchiesta di Andrea Magnani e Raffaele Rago.

Al documentarista/produzione Raffaele Brunetti e alla sua società di produzione B&B Film è dedicata una mini-rassegna che raccoglie i grandi successi internazionali del quarantacinquenne autore di origini napoletane. Un coinvolgente reportage è **Che Guevara. Il corpo e il mito**, doppia inchiesta sulla storia di un corpo - quello del più famoso guerrigliero della storia - occultato per trent'anni dal governo boliviano, e sulla formazione del mito, attraverso il racconto di testimoni e

materiali filmati inediti. Attesa la presenza dell'antropologo forense argentino Alejandro Incharregui, capo del team che riesumò il corpo del "Che". Verrà, infine, presentato il recentissimo **Hair India**, documentario che insegue lungo 30 mila chilometri il viaggio dei capelli di una giovane donna indiana: offerti al tempio e poi trasformati in preziose hair extensions in Italia, gli stessi capelli torneranno in India per soddisfare la vanità di una donna in carriera di Bombay. Di India e problemi legati alla globalizzazione si occupano anche i cineasti tedeschi Inge Altemeier e Reinhard Hornung.

Per l'informazione di casa nostra. **Loris Mazzetti**, storico collaboratore di Enzo Biagi, racconterà la situazione di stampa e tv in Italia. In apertura di festival, nel pomeriggio del 19 un volto noto delle Iene, **Pierfrancesco Diliberto**, Pif racconterà il lavoro che sta dietro alle sue inchieste "scanzonate" (ma serie..) sui mali d'Italia.

Al festival anche l'inchiesta della giornalista Anna Maria De Luca su misteriose scomparse all'interno di una clinica della Curia cosentina, **"La clinica degli orrori"**,

che non ha mai trovato pubblicazione...

Nello spazio dedicato alla radio, Carlo Ripa di Meana racconterà **"La guerra delle onde"** che si scatenò a Praga subito dopo l'invasione sovietica del 1968. L'incontro sarà anticipato dalla proiezione del documentario di Claudia Cipriani **"La guerra delle onde. Storia di una radio che non c'era"**, ricostruzione delle vicende legate alla chiusura di Radio Praga e al suo rapporto con la radio italiana che trasmetteva dalla Cecoslovacchia **"Radio Oggi in Italia"**.

Doveroso quest'anno l'omaggio e il ricordo del grande **Indro Montanelli**, che nel 2009 avrebbe compiuto cent'anni. Un'occasione per ripensare alla sua figura, riscoprendo le sue brevi inchieste/ritratto televisive del 1959: **"Indro Montanelli incontra ... Levi, Guttuso, Moravia, Guareschi"**.

Saranno celebrati anche con gli ottant'anni dello storico fumetto belga **TinTin**, il personaggio uscito dalla matita di Georges Remi (in arte Hergé) nel 1929.

Particolarmente attesa il 17 aprile la tavola rotonda **"L'immagine di Eluana"**, alla quale parteciperanno la giornalista Rai della sede Fvg Marinella Chirico, il fotografo Francesco Bruni, il direttore del **"Messaggero Veneto"** Andrea Filippi, il direttore de **"Il Gazzettino"** Roberto Papetti, Giovanni Marzini direttore del Tg Regionale, il senatore Giuseppe Ferruccio Saro, l'avvocato della famiglia Englaro Giuseppe Campeis e Francesco Galofaro, autore del libro **"Eluana Englaro. La contesa sulla fine della vita"**.

Per l'"inchiesta" teatrale, l'attore e autore Ulderico Pesce presenterà **"Storie di scorie"**, che ricostruisce l'avvento dell'industria nucleare nel nostro Paese.



“

Il caso Eluana Englaro,
il corpo di Che Guevara,
Trieste a San Francisco,
omaggi a Montanelli
e al fumetto "TinTin"

”

Un'immagine del reportage
di Raffaele Brunetti su Che
Guevara. A destra, la "iena"
Pierfrancesco Diliberto.



Pat Tillman in Afghanistan

